

Custodia a Corlanzone



Ospiti per due mesi di una piccola
comunità familiare e parrocchiale



RETE con FILI DI STORIE CONSEGNATE

Il desiderio di fare **rete** ricama i tempi vuoti con il sottile filo della **custodia**: è **una necessità che si impone, non una novità** tra le tante...

Chi sta male non può aspettare... C'è un **grido** in ciascuno e una chiamata **all'ascolto** che ci interpella tutti in modi diversi.

E noi, pur essendo in attesa di una casa, la rete scopriamo che la rete ci ha permesso di abitare **le piccole luci** che si sono accese nel cammino...



Ecco la fraternità itinerante

Ecco quanto è buono che i fratelli dimorino insieme nell'unità. (Salmo 133)

La fraternità parte da un ECCO stupito: ma come?!?
Fratelli e sorelle proprio adesso, che siamo pellegrini in un tempo di prova!??

E questo abitare insieme quando verrà? Non vediamo se non la povertà di una vita ognuno a casa propria.



Un appartamento ci ospita ed ecco cose nuove nascono

Una casa, gli spazi che la compongono, come è stata arredata, quanto gusto nel “far casa” da chi l’ha pensata per sé e ce la offre per ospitarci.

Se viviamo ogni giorno che comincia come una casa che ci è affidata, ce la troviamo arredata con i sorrisi e le contrarietà di altri, con i loro tanti sogni e progetti e le loro disillusioni e ferite...

Così la sera arriva e non ci sorprende fuori, perché non abbiamo perso l’occasione di abitare questo mondo, che è la nostra unica casa!



In un'ospitalità che si fa in gratuità

Per accogliere stanchezze e malattie,
pensieri e stress quotidiano, entrando
nella vita di altri con un breve passaggio,
solo per l'incontro di oggi.

Lasciando depositare ogni storia in uno
spazio ospitale che è prima dentro di te:
il viaggio più lungo, anche quando non
ci spostiamo un metro da casa...



**In un
ambiente
vivo...**



Dove anche nei vetri in frantumi trovi frammenti di racconti

Quando nel cuore fai spazio ai racconti altrui, anche una finestra in frantumi ti racconta qualcosa.

In quel tanto tempo speso per raccogliere quei pezzi di vetro che trovi dappertutto pensi alle ore passate a raccontarci qui a Corlanzone... E' narrarsi storie diverse, con il gusto di scambiare vita concreta.

E son storie che vanno in giro, non con la chiacchera, ma con quel confronto e ricchezza che trovi nelle esperienze altrui.

E' un'aria nuova che spalanca finestre, e fa circolare quel vento caldo e dorato di racconti che ti hanno allargato lo spazio del cuore.



Come quello di una famiglia in festa



Per Angelica che fa la prima comunione. Ci è mancato tanto questo far festa insieme.

Chissà che la lontananza vissuta tra noi in questo tempo di chiusura ci dia la gioia di essere semplicemente padri e madri che si fermano ad ascoltare la vita che sboccia in questi figli nell'incontro con Gesù e scoprire in essa la novità del Vangelo.



Di un giardino pieno di profumi e colori



Una di noi ha domandato a don Gianni che davanti alla canonica tiene decine di vasi di azalee, di ortensie, ulivi e palme, e tante grosse piante che non conosco... *“Li adoperi per decorare qualche sala, chiesa, incontro?!?”*...

Lui ha risposto: *“Li curo per me, per guardarli...”*

Anche la vita interiore è testimoniata dal gusto di custodire il proprio giardino e guardarselo. Solo questo sguardo permette di accorgersi e di far vibrare la vita bella, che ride e geme nel giardino di chi ci sta accanto.

«Resterò custode del mio giardino interiore per guardarmelo con *gusto...*»

Grazie don Gianni

Di una chiesa che nasconde tesori



Anni fa il parroco ha deciso di togliere le cose pesanti dalla chiesa. Sotto gli intonaci c'erano bellissime pietre, dietro il muro archi e colonne...

...e poi questa finestrella dove ha trovato posto una Madonnina.

E Maria sembra dirci: solo facendo vuoto ritrovi l'essenziale, lasci spazio all'amore del Padre.

Che bello sentirsi chiamati a luoghi di intimità, ricavati dalla ristrutturazione di quello che il tempo ha riempito e appesantito, per lasciar parlare la vita.



Di un sentiero tra le vigne

C'è un sentiero cementato
che sale dolcemente verso
questo colle.
Indica la strada,
Ogni tanto incontriamo
qualcuno, ci salutiamo
senza conoscerci...



**Siamo viandanti,
camminando
s'apre il cammino.**



Di una ragnatela: nebbia di luce

Che appare sul cancello di Corlanzone e ci ricorda che siamo partiti con questo desiderio di far rete.

E così anche la nebbia che sembra confondere tutto fa invece brillare cose invisibili come la tela del ragno.

Chissà quale rete ci tiene legati e non ce ne accorgiamo se non quando siamo come persi nella nebbia di qualche giorno.



Di una vendemmia attesa

C'è un evento che da giorni aspettavo, la vendemmia della vigna proprio sotto il mio balcone.

E' un segnale che il tempo è maturo, ma per cosa? Per non rattristarmi ad aspettare che le cose cambino da sole o aspettando il permesso dall'alto.

Abbiamo gustato più volte che il sapore della fraternità nasce dal basso, viene dall'ascolto, da tempi lunghi di gratuità condivisa, dove si diventa capaci di raccogliere i pezzi di storia di ciascuno perchè nulla vada perduto.



Di bellezza che ci riempie gli occhi
e ci rimanda ad un «oltre»



a cercare la bellezza di questi colori
che il vento dorato d'autunno sparge dentro di noi.



Di stupori per racconti che ci rendono fratelli e sorelle

In questo ascolto e attenzione ti accorgi che quando incontri qualcuno che non conosci, finisci per fargli le solite domande: come ti chiami, che lavoro fai, di che cosa ti occupi.

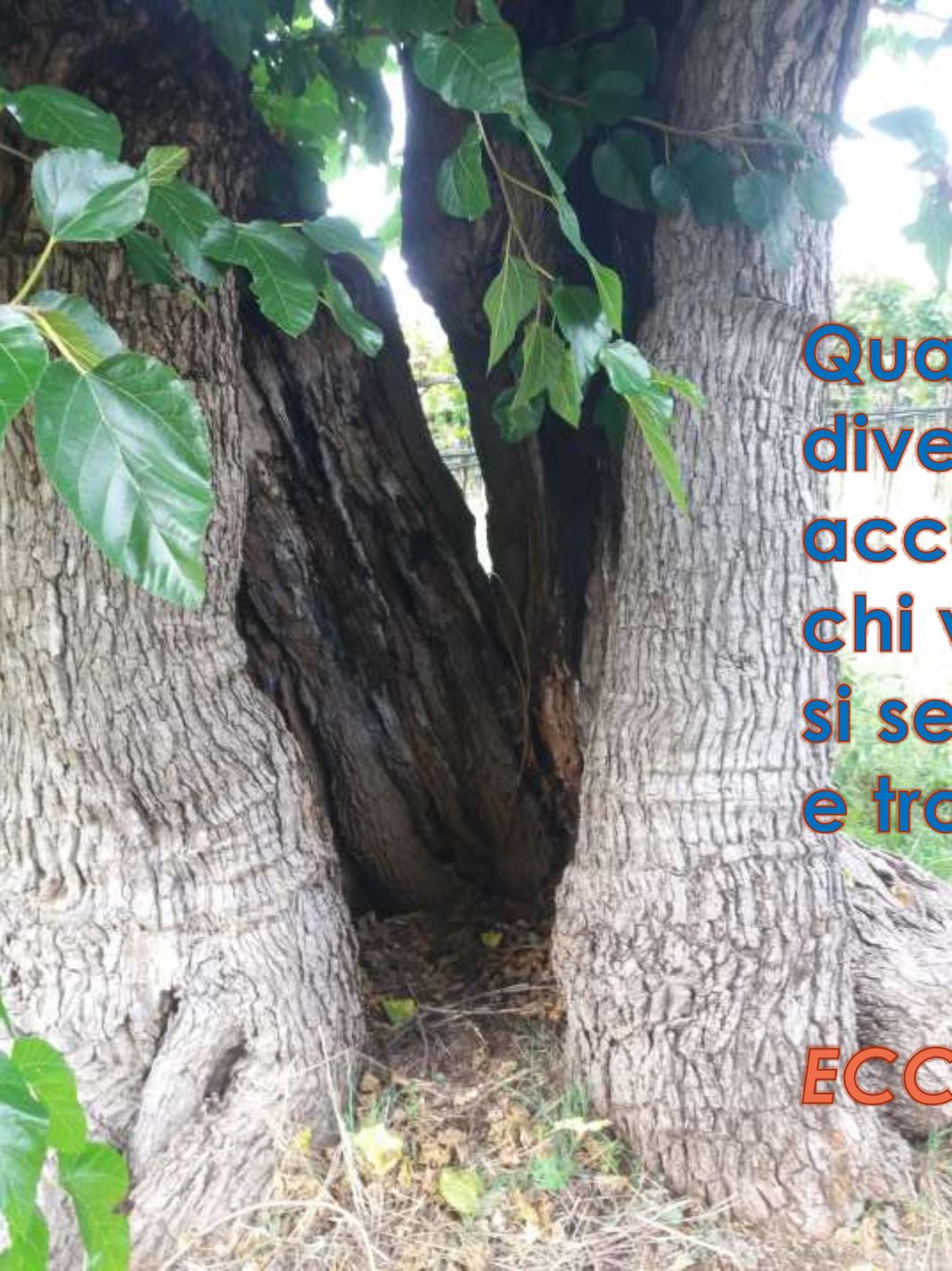
Quale altra narrazione può avvenire se invece gli chiedi: ma ti chi ti stai prendendo cura?



Cambia completamente la prospettiva. Se potessimo leggerci a partire dalla cura dell'altro invece che dalle competenze che mettiamo a sua disposizione, magari arriviamo in fondo all'incontro da fratelli e sorelle e non da competitori!?!







**Quando il cuore
diventa spazio
accogliente
chi viene
si sente atteso
e trova casa:**

ECCO LA CUSTODIA

